

Daniele Fichera, assessore regionale

>>
Fabio Albertelli
Roma

Un «welfare aggiuntivo per gli immigrati». Che preveda doppio canale per l'accesso a benefit e servizi sociali superando quella «competizione» diretta con la popolazione autoctona che spesso genera intolleranze che in realtà non sono razzismo, bensì conflittualità tra «portatori» (di diversa nazionalità) di bisogni primari. E ancora: legare al Piano casa regionale l'obbligo di realizzare sistemi di sicurezza integrata (videosorveglianza, monitoraggio di rete, illuminazione e connessione dei punti sensibili con i sistemi di sorveglianza) laddove si costruiscono nuovi insediamenti e si riqualificano realtà urbane di grandi dimensioni. La due proposte sono dell'assessore regionale alla Sicurezza Daniele Fichera. Proposte concrete, che faranno discutere perchè, è il caso del welfare aggiuntivo, rompono qualche tabù anche a sinistra.

Assessore, lei dunque non crede che ci troviamo di fronte a una nuova ondata di razzismo?

Tranne pochi mentecatti, credo che nessuno ritenga esseri inferiori coloro che appartengono ad altra razza. Mentre si diffonde la concezione, soprattutto in questa fase di crisi, che chi proviene da altri Paesi debba tornare ai luoghi d'origine perchè questo è il nostro territorio. Quando questo messaggio scende «per li rami» diventa intolleranza.

E allora?

Credo che vada seriamente affrontato il tema della non simmetria di costi e benefici dell'immigrazione.

Banalmente, ci sono aree dove l'immigrazione produce dei vantaggi perchè diventa mandopera a basso costo e aree dove produce svantaggi perchè carica i territori di insediamenti e di nuova richiesta di servizi pubblici. Un esempio: la badante che lavora ai Parioli, li porta benefici. Ma la stessa badante abitando a Guidonia comporta per quel territorio un aumento di richiesta di servizi pubblici, dalla casa, alla mobilità agli asili. Anche la sinistra deve cominciare a rompere un tabù e valutare se occorre un doppio canale per l'accesso al welfare sociale.

Ci spieghi meglio

Se per la casa o gli asili fai graduatorie indistinte è chiaro che a trovarsi in condizione di maggiore vantaggio sono gli immigrati in quanto più disagiati. Non avendo però aumentato questi servizi ecco che si scatena la competizione con gli autoctoni. Non aver valutato che bisogna pensare a un welfare aggiuntivo rispetto a questo problema è stato un errore.

Veniamo al tema sicurezza. Un altro stupro, cosa succede a Roma?

C'è stata una crescita dei reati violenti negli ultimi anni, mentre si riducono i reati contro il patrimonio. Ma non inquadrirei l'episodio dello stupro in questa dinamica, non ci sono gli elementi per collegarlo alla crescita della violenza diffusa.

«Welfare aggiuntivo per gli immigrati e reti di sicurezza anche nel Piano casa»

Due proposte >>> «Dobbiamo pensare a un doppio canale per l'accesso a benefit e servizi sociali. Nuova edilizia vincolata a infrastrutture di sorveglianza»



Perchè la violenza cresce?

Per cause oggettive: tensioni e slabbamento sociale sono aumentati negli ultimi anni. Una città vittima del suo successo: da una situazione tranquilla e sonnacchiosa a una dinamica di sviluppo che ha accentuato squilibri e criticità indebolendo reti di coesione. Rispetto a questo non c'è stata una strategia di contenimento e risposta, né prima né in quest'ultimo anno e mezzo.

Del reato di clandestinità cosa ne pensa?

Il disegno di legge sulla sicurezza toglie la parte di inasprimento delle pene, ha nei confronti della sicurezza lo stesso effetto che la cura Di Bella ha con il cancro: effetto placebo, rassicura chi è preoccupato ma non produce effetti oggettivi. Io sono uno di quelli che non si era scandalizzato per l'aggravante della clandestinità, ma introdurre il reato è per me inutile: o stiamo parlando di un clandestino che delinque e allora rientra nello scenario dei reati già perseguibili. O pensiamo veramente che per persone che affrontano la morte sui barconi sia un deterrente il reato di clandestinità? Che alla fine caricherà di lavoro il sistema giudiziario e il nostro

«Va affrontato seriamente il problema della non simmetria di costi e benefici dell'immigrazione»

«Il reato di clandestinità non mi scandalizza in quanto immorale, ma perché inefficace Come le ronde del resto»

sistema carcerario rafforzandone la funzione criminogena.

E delle ronde?

Il reato di clandestinità non mi scandalizza in quanto immorale bensì perchè inefficace. Lo stesso per le ronde: forse qualcuno pensa che possano intervenire su situazioni di illegalità e allora siamo alle milizie private. Ma poichè la legge chiarisce che le ronde possono solo segnalare avremo come effetto un ingolfamento dei centri di monitoraggio. Il problema è che rispetto alle segnalazioni non abbiamo uomini e mezzi per intervenire. Con il rischio sempre possibile che il ruolo delle ronde possa degenerare.

La videosorveglianza è efficace?

La Regione si è molto impegnata per la sicurezza passiva dei luoghi sensibili. Si può fare di più. Io vorrei proporre che i sistemi di sicurezza in rete siano introdotti come vincolo anche nel Piano Casa, soprattutto laddove si prevedono interventi di riqualificazione o si realizzano nuovi insediamenti.

Il problema della criminalità organizzata è sottovalutato?

Direi che l'allarme istituzionale non è ancora adeguato. Eppure, alle spalle dei fenomeni di criminalità diffusa come spaccio, prostituzione e gioco d'azzardo c'è sempre criminalità organizzata italiana e straniera. <<

Monteverde Identikit e decine di testimonianze del raid in via Donna Olimpia Congolese pestato e rapinato in strada caccia al branco razzista del quartiere

Il cerchio si stringe attorno a 3 uomini tra 30 e 50 anni: uno risiede in un palazzo nei pressi del luogo del pestaggio. Oggi presidio di solidarietà nel rione.

>>
Gianluca Mancuso
Roma

Una decina di testimonianze e un identikit, approssimativo, fornito dalla vittima. E caccia aperta agli uomini che il 2 luglio scorso hanno aggredito per strada Villi LuLuà, immigrato congolese che stava effettuando volantinaggio in via di Donna Olimpia a Monteverde. Gli investigatori del commissariato Monteverde danno la caccia a tre uomini - romani tra i 30 e i 50 anni - che dopo il raid hanno fatto perdere le tracce. Almeno uno dei tre dovrebbe essere, secondo quanto ricostruito dagli investigatori, residente a Montesacro. Dopo gli insulti razzisti ("negro di merda") e il lancio di bottiglie, un uomo, infatti, sarebbe sceso in strada da uno degli edifici di via Donna Olimpia e si sarebbe scagliato contro l'immigrato,



costretto alla fuga dall'arrivo di altre due persone. L'episodio è stato condannato dall'alto commissariato delle Nazioni Unite per i rifugiati. «Tali episodi - afferma la portavoce Laura Boldrini - sono segnali allarmanti di un clima di intol-

La condanna
Il parlamentare Touadi
«Deriva xenofoba,
al posto di quel ragazzo
potevo esserci io»

leranza sempre più forte nel Paese». Duro anche il parlamentare del Pd Jean-Leonard Touadi: «Al suo posto poteva esserci chiunque avesse la pelle di un colore diverso dal bianco, me compreso. Dobbiamo riflettere sulla deriva xenofoba verso cui la retorica politica e dei mezzi di informazione stanno traghettando questo paese». Oggi alle 17.30 si svolgerà in piazza Donna Olimpia un presidio di solidarietà nei confronti degli immigrati e del congolese aggredito. <<



Arruolamenti Ronde di cittadini nella Capitale _CAVALIERE

Sicurezza Per ora in 15 nella Guardia nazionale Nascono le prime ronde nere in lista centinaia di cittadini

>> Per adesso sono una quindicina. Ma in centinaia hanno fatto richiesta per entrare nelle squadre dei volontari della "Guardia nazionale". Anche a Roma sono state presentate le cosiddette "ronde nere". Camicia color ocra e cravatta nera; al braccio il simbolo dell'Msi-Destra Nazionale. La presentazione è avvenuta ieri nella sede dell'Msi-Destra Nazionale di piazza Barberini. A darne notizia è il presidente nazionale dell'Msi-Destra nazionale, Maria Antonietta Cannizzaro, che ha pre-

so parte alla presentazione pubblica, la seconda che si è svolta in Italia dopo quella di Milano. «A Roma e nel Lazio - precisa Cannizzaro - sono centinaia i volontari che hanno fatto richiesta». Sull'equipaggiamento delle squadre, la presidente tiene a sottolineare: «Stiamo cercando una sede stabile a Roma. Porteremo al braccio il simbolo del nostro partito, ma a quanto pare il decreto vieterebbe di esporre simboli politici. Se necessario lo toglieremo, ma l'aquila comunque resterà». <<

BOGART
SINCE 1980

A PREZZI DI REALIZZO

SVUOTA TUTTO

PER RINNOVO LOCALI

ANGOLO INVERNALE

SOTTOCOSTO

Via Aurelia 423 - ROMA - Tel. 06 6624331
ORARIO CONTINUATO 9.00-20.00

**PRESENTANDO QUESTO COUPON
RISERVATO AI LETTORI DI DNews
AVRAI UN ULTERIORE SCONTO
SU "DETERMINATI ARTICOLI"**

adidas CALZATURE **merc** london

ANDREW MACKENZIE **HI-SUD** PRODOTTO IN ITALIA

GAS **Abercrombie & Fitch**

COOPERATIVA PESCIERI **BECOME**

FOSILLIPO **GUESS**

FRED MELLO **SCOTCH**

Yell! **Frankie Garage** **Levi's** LEVI STRAUSS & CO.

DIESEL **TOY G** **FRANKLIN & MARSHALL**

CONVERSE **birdy** **KRUDER**

Bacon **CB**